



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale

IL VICE DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il R.D. n. 2440 del 18 novembre 1923 ed il relativo Regolamento e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, recante il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- VISTO** il D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967, e successive integrazioni e modificazioni, sull'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri;
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 di contabilità e finanza pubblica e il D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 90 del 12 maggio 2016 recante il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40, c.1, della L. n. 196 del 31 dicembre 2009;
- VISTO** il D.P.R. n. 95 del 19 maggio 2010 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, secondo il disposto dell'articolo 74 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni in Legge n.133 del 6 agosto 2008) come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260, recante attuazione dell'articolo 20 della L.11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale e, da ultimo, il D.P.R. 19 novembre 2021, n. 211;
- VISTA** la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, supplemento ordinario n. 44, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;
- VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/2753 del 17 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2021 con n. 3079, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- VISTA** la Direttiva dell'On. Ministro per l'anno 2023 n. 2838 del 9 gennaio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2023 al n. 354;
- VISTO** il D.M. n. 5120/1 del 26 gennaio 2023 con il quale è stata effettuata l'assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie, nonché di quelle umane e strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali della amministrazione;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2021, n. 2823 registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 2022, reg. n. 33, con il quale il Ministro Plenipotenziario Alessandro De Pedys è stato nominato quale vicario del Direttore Generale e Vice Direttore Generale / Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana;
- VISTO** il Decreto n. 4800/01/2023 del 31 gennaio 2023 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

- VISTO** il D.M. n. 2825 del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti l'11 gennaio 2022, n. 34, di preposizione della Consigliera di Ambasciata Simona Battiloro a Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modifiche ed integrazioni;
- CONSIDERATO** di dover dare attuazione agli obblighi derivanti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'art. 12 (*"La concessione di sovvenzioni, contributi (...) e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione (...) dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi"*) ed artt. 4, 5 e 6 (*Responsabile del Procedimento*);
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 22 dicembre 1990, n. 401, art. 20, lett. b) recante *"Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero; interventi nel settore della promozione della lingua e della cultura italiane all'estero"*, laddove prevede la possibilità di concessione di contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti di lingua italiana, operanti nelle università e nelle scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del Ministro degli affari esteri di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 1° dicembre 1992, n. 581 recante *"Regolamento recante norme sull'erogazione dei contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti di lingua italiana operanti nelle università e nelle scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero"*;
- VISTO** il D.M. 4 agosto 2014, n. 3513/4165, che ha istituito presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero;
- PRESO ATTO** delle risorse finanziarie disponibili per l'anno finanziario 2023 sul capitolo 2619, piano gestionale 3 (*Contributo per corsi di formazione ai docenti di lingua italiana presso Università straniere*) dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, da attribuire all'Ufficio IV della Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale con atto del Direttore Generale della medesima Direzione Generale;
- RITENUTO** di dover individuare i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie attribuite all'Ufficio IV della Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (di seguito denominato Ufficio IV);

DECRETA

Il presente Decreto definisce i criteri per l'assegnazione delle risorse allocate sul capitolo 2619, piano gestionale 3 per l'esercizio finanziario 2023, relativamente alla concessione di contributi a per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti universitari di lingua italiana, operanti nelle università straniere, tenuto conto delle risorse annualmente disponibili sul capitolo.

Le spese in questione trovano copertura negli ordinari stanziamenti di competenza dell'Ufficio IV e, in particolare, nel capitolo 2619 p.g. 3 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2023.

Art. 1

Ambito di applicazione

Il presente decreto si applica all'Ufficio IV - il quale, tra gli altri, ha come compito istituzionale la promozione e la diffusione della lingua italiana all'estero - relativamente alla gestione delle risorse finanziarie programmate sul capitolo 2619, piano gestionale 3, per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti universitari di lingua italiana, operanti nelle università straniere.

Il Direttore Generale, con suo atto, assegna annualmente le somme di competenza dell'Ufficio IV, sia per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili all'inizio dell'anno finanziario, sia per i fondi integrativi che dovessero eventualmente rendersi disponibili a qualsiasi titolo.

Il Responsabile Unico delle procedure e delle relative verifiche è il Capo dell'Ufficio IV.

Art. 2

Requisiti soggettivi e procedure

Le procedure di assegnazione dei contributi sono quelle previste dal Decreto Interministeriale del 1° dicembre 1992, n. 581, citato nelle premesse del presente decreto, e dal messaggio ministeriale che viene diramato annualmente a tutte le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura all'estero, per avviare l'iter di assegnazione dei fondi.

Art. 3

Criteri di selezione delle richieste

L'istruttoria e la prima selezione delle richieste presentate dalle istituzioni universitarie straniere viene effettuata dalle Ambasciate, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura secondo le procedure previste dal predetto Decreto Interministeriale del 1° dicembre 1992, n. 581 e sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio IV con il messaggio ministeriale, valutando le ricadute per la promozione della cultura e della lingua italiana nel Paese di riferimento.

Art. 4

Criteri di attribuzione dei contributi.

Le richieste trasmesse all'Ufficio IV vengono vagliate ai fini dell'assegnazione dei contributi, previa verifica della completezza, conformità e correttezza sul piano amministrativo-contabile della documentazione trasmessa dalle Sedi e nel limite delle risorse allocate sul capitolo 2619 p.g. 3 per l'esercizio finanziario 2023.

L'esame delle richieste si basa sui seguenti criteri e parametri di valutazione:

- a) livello di priorità del Paese per la politica estera e di promozione del Sistema Italia;
- b) livello di attrattività della lingua italiana nel paese e ricadute dei corsi sulla promozione della cultura e della lingua italiana;
- c) corretto utilizzo dell'eventuale contributo fruito negli anni precedenti;
- d) ordine di priorità attribuito alla richiesta dall'Ambasciata competente;
- e) numero dei partecipanti al corso di formazione/aggiornamento e perfezionamento per docenti universitari di lingua italiana;
- f) grado di difficoltà nel reperimento in loco di insegnanti di italiano qualitativamente e quantitativamente adeguati alle necessità del paese;
- g) Facoltà presso cui il corso è tenuto, dando priorità ai corsi inseriti in settori strategici (ad es. scienza / architettura / design / economia / enogastronomia) e alla valorizzazione di tematiche di attuale rilievo (ecologia, ambiente, sostenibilità, ecc.);
- h) sostegno a progetti innovativi volti all'utilizzo delle nuove tecnologie (e-book, corsi a distanza, ecc.);

Si terrà conto, inoltre, della congruità della richiesta presentata.

Art. 5

Obblighi di pubblicità e trasparenza

Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 di cui in premesse.

Roma, 2 febbraio 2023

Il Vice Direttore Generale /
Direttore Centrale per la promozione
della cultura e della lingua italiana
Min. Plen. Alessandro De Pedys